



Fra la Regione Lazio e le seguenti associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro (vedi elenco allegato sub D) rappresentate nella Commissione regionale di concertazione delle politiche del lavoro di cui all'art. 7 della Legge regionale 7 Agosto 1998, n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro";

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" e successive modificazioni;

Vista, inoltre, la legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;

Visto l'accordo stipulato fra la Regione Lazio e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga;

Ritenuto necessario definire l'Accordo quadro previsto dal richiamato protocollo del 15 Aprile 2009, al fine di precisare i criteri di utilizzo degli strumenti previsti da normativa in deroga alla vigente normativa relativa alla cassa integrazione guadagni ordinaria e/o straordinaria, alla mobilità ed alla disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato, ivi inclusi gli apprendisti ed i lavoratori somministrati per il ricorso;

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that appears to be 'A.', followed by a large stylized signature, then another signature, and a large signature that looks like 'D. C. A.'. To the right of these are several smaller signatures and initials, including one that clearly says 'AD' with a superscript '2'.

Visti, inoltre, i documenti prodotti dalla Regione Lazio, allegati al presente Accordo, costituiti, rispettivamente da:

A - "Oltre la crisi – un piano straordinario per l'occupazione nel Lazio", relativo al programma integrato di intervento per fronteggiare la crisi economico-occupazionale e sostenere politiche di sviluppo e di supporto alla buona occupazione,

B1 - Procedure e modalità di gestione del programma di azione in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi (CIG),

B2 - Procedure e modalità di gestione del programma di azione in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi (mobilità),

C - "Politiche attive e del lavoro contro la crisi" - linee di indirizzo per l'attuazione dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga;

**Si conviene:**

1. di dare atto che i richiamati documenti, allegati sub A, B1, B2 e C, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, diretta a definire il complessivo quadro degli interventi e degli strumenti di programmazione entro i quali collocare le azioni in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi con forme di sostegno al reddito accompagnanti misure di politica attiva del lavoro;
2. di individuare nei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati nei soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R. 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della

*De*  
*He*

*B*

*A*

*De*  
*He*  
*De*

*ADS*

*ep*

legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, in deroga a quelli previsti dalla vigente normativa nazionale, i beneficiari degli interventi previsti dal Protocollo fra Regione e Ministero del 15 Aprile 2009 e definiti dal presente Accordo;

3. che rientrano nell'ambito del presente accordo i lavoratori ammissibili ai trattamenti del paragrafo 2. a seguito delle procedure di consultazione sindacale effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo medesimo ;
4. di dare atto che per i trattamenti relativi ad Accordi derivanti da procedure di consultazione sindacale raggiunti in data antecedente a quella individuata al punto 3 si applicano le modalità gestionali ed informative previste ed ordinariamente utilizzate nel periodo precedente alla stipula del protocollo fra Regione e Ministero del Lavoro, ferma restando la possibilità di prevedere accordi integrativi per l'attivazione di politiche attive;
5. che l'ammissione ai trattamenti del paragrafo 1 può intervenire fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come previsto dall'Accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, in particolare rispetto ai punti 1, 8 e 9 di quest'ultimo;
6. che l'autorizzazione dei lavoratori del paragrafo 2 al quadro integrato di misure di politica attiva del lavoro e di sostegno al reddito previsto dal presente Accordo avviene sulla base della normativa vigente, secondo le procedure e le modalità gestionali ed informative definite nel documento allegato sub B, parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

*De*  
*Me*

*(B)*

*(S)*

*(P)*

*(M)*



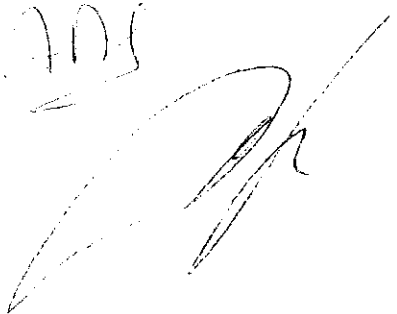

*(A)*  
4


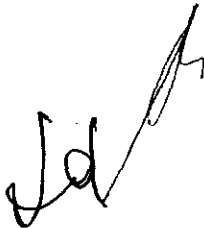
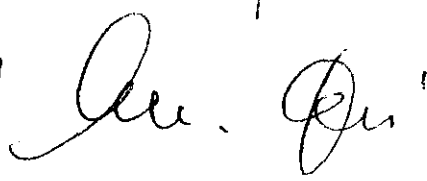
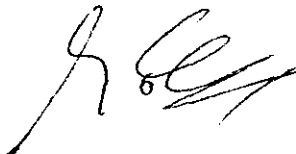

*(P)*

7. che la Regione, ai fini del punto 1, metta a disposizione una pluralità di misure formative di orientamento e di accompagnamento, fruibili, anche a distanza, in forma individuale o di gruppo, ricercandone la coerenza con le modalità previste dai provvedimenti di autorizzazione ai trattamenti di CIG e di mobilità;
8. di dare atto che la Regione, previo confronto con la Commissione regionale di concertazione delle politiche del lavoro di cui alla legge regionale n. 38 del 1998, potrà, con proprio motivato provvedimento, , apportare modifiche ai documenti allegati sub B1 e B2, a fronte di specifiche esigenze amministrative direttamente connesse all'applicazione del Protocollo del 15 Aprile 2009 con il Ministero del Lavoro o derivanti da modifiche ed innovazioni normative;
9. che nell'ambito dell'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A verranno realizzate azioni specifiche di politica attiva del lavoro a supporto dei lavoratori impegnati con contratti diversi da quelli del paragrafo 2 e risultanti privi di occupazione a seguito delle crisi aziendali per le quali vengono sottoscritti i verbali di consultazione richiamate al paragrafo 3;
10. di costituire un tavolo di approfondimento tecnico fra la Regione e le parti firmatarie dell'Accordo al fine di precisare specifici aspetti attuativi connessi alle procedure ivi previste, e di proporre eventuali integrazioni e modifiche alla Commissione regionale di concertazione delle politiche del lavoro di cui alla legge regionale n. 38 del 1998;
11. che, con cadenza almeno trimestrale, la Regione, attraverso le Direzioni "Lavoro, Pari opportunità, politiche giovanili", e "FSE, formazione ed altri

A series of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are varied in style, some appearing as initials and others as more complete names. A small number '5' is written at the bottom right of the signature area.

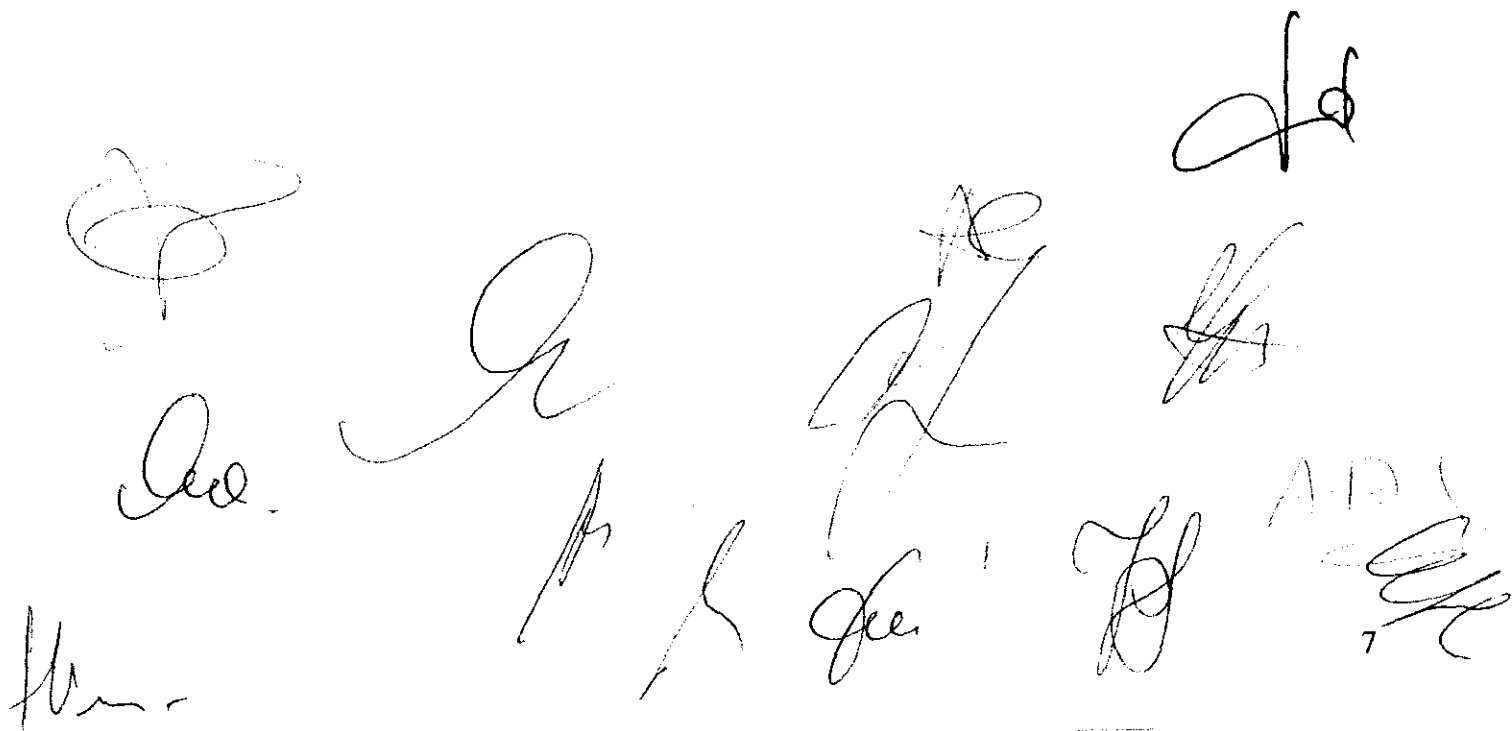
interventi cofinanziati "produce una relazione in ordine all'andamento delle misure previste dal presente Accordo, presentata alle parti firmatarie di quest'ultimo.

*Francesco*    

## Allegati

- A. "Oltre la crisi" – un piano straordinario per l'occupazione nel Lazio
- B. Procedure e modalità di gestione del programma di azione in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi (misure di sostegno al reddito accompagnanti misure di politica attiva del lavoro)
- B.1. Procedure CIG*
- B.2. Procedure mobilità*
- C. "Politiche attive e del lavoro contro la crisi" - linee di indirizzo per l'attuazione dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga
- D. Elenco delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro rappresentate nella Commissione regionale di concertazione delle politiche del lavoro della Legge regionale n. 38 del 2008 firmatarie del presente Accordo



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in a loose grid. The signatures vary in style, from cursive to more formal, and are positioned below the text of the document. Some signatures are accompanied by small initials or marks.

## Allegato B 1

all'accordo quadro adottato ai sensi del punto 6 del Protocollo fra Regione Lazio e Ministero del Lavoro per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - 2009

### Procedure CIG

Attività	Esito	Note
1. Esame congiunto presso la Regione (Direzione Lavoro) e sottoscrizione del verbale di accordo (Impresa, Organizzazioni sindacali di categoria, Regione)	Sottoscrizione del verbale di accordo (con prima previsione delle misure di politica attiva da realizzare)	Adozione di un formato standard per la redazione del verbale di accordo. L'accordo dovrà prevedere che alle OO.SS. e datoriali sia comunicata l'autorizzazione alla CIG successivamente concessa (punto 3)
2. Comunicazione da parte dell'impresa alla Regione (Direzione Lavoro) ed all'INPS dell'elenco nominativo dei lavoratori di cui si richiede la CIG. L'elenco è definito secondo le previsioni dell'Accordo sub 1. La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- funge, nel caso della Regione, da richiesta di autorizzazione</li><li>- avviene entro venti giorni dalla data di stipula dell'Accordo sub 1.</li><li>- precisa che i lavoratori dell'elenco hanno reso una predichiarazione di disponibilità prevista dalla L. 33/2009 (con impegno a recarsi presso il CPI competente e individuare la misura di politica attiva)</li><li>- reca anche la richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS.</li></ul>	Invio telematico (p.e. tramite sistema CO) della comunicazione comprensiva dell'elenco di nominativi per i quali si richiede l'autorizzazione alla CIG. Apertura del Patto di servizio (tipo <i>cassintegrati</i> del modello regionale), a seguito della comunicazione di compilazione della dichiarazione di disponibilità.	Adozione di un modello di comunicazione, comprensivo dei dati necessari all'INPS per le erogazioni.
3. Autorizzazione da parte della Regione (Direzione Lavoro) ai trattamenti di CIG dei lavoratori inseriti nell'elenco sub 2, da rilasciarsi, di norma, entro sette giorni dalla sua comunicazione.	Rilascio autorizzazione regionale alla CIG	

Attività	Esito	Note
<p>4. Comunicazione, tramite sistema CO, da parte della Direzione Lavoro delle autorizzazioni alla CIG concesse (nominativi e termini dell'autorizzazione del punto 4):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'INPS, per l'erogazione del trattamento</li> <li>- ai CPI competenti, per la presa in carico a fronte del perfezionamento del patto di servizio</li> <li>- alla Direzione Regionale Formazione, (Sistema politiche attive)</li> <li>- all'impresa</li> </ul>	Comunicazione autorizzazione alla CIG	<p>Adozione del modello di comunicazione</p> <p>Valutare casi di domicilio in altre regioni (per analogia con i casi di province diverse, dovrebbe rilevare la sede di lavoro dell'impresa)</p>
<p>5. Comunicazione da parte dell'impresa alla Regione ed all'INPS delle sospensioni di lavoratori inseriti nell'autorizzazione del punto 4 realmente effettuate.</p>	Comunicazione telematica (p.e. tramite sistema delle CO)	
<p>6. Comunicazione da parte dell'impresa ai lavoratori dell'avvenuta sospensione richiamando inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'obbligo a recarsi presso il CPI competente entro cinque giorni e individuare la misura di politica attiva alla cui realizzazione è subordinato il sostegno al reddito;</li> <li>- la modalità di individuazione (contatto con i CPI);</li> </ul>		<p>Offerta da parte di soggetti pubblici e di soggetti accreditati (pubblici o privati)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prodotti di orientamento</li> <li>- corsi competenze di base</li> <li>- corsi competenze relazionali e trasversali</li> <li>- corsi diretti all'autoimpiego</li> <li>- corsi di qualifica o di abilitazione professionale</li> <li>- corsi di qualificazione e specializzazione professionale</li> <li>- tirocini</li> </ul>

Attività	Esito	Note
6. Avvio da parte dell'INPS delle erogazioni dei trattamenti agli autorizzati.	Erogazioni INPS	
7. Individuazione da parte dei lavoratori autorizzati della misura di politica attiva scelta. L'individuazione e l'iscrizione avviene presso il CPI entro ... giorni dal ricevimento della comunicazione dell'autorizzazione alla CIG, all'interno di un menu predefinito ed aggiornato di offerte. L'individuazione della/e misura/e di politica attiva funge da Piano d'azione individuale e perfeziona il patto di servizio.	Scelta della misura politica attiva Perfezionamento Patto di servizio (Stipula PAI)	
8. Comunicazione da parte del CPI della misura di politica attiva individuata dal lavoratore; la comunicazione è indirizzata a: - l'INPS (la mancata scelta comporta la sospensione del trattamento) - la Direzione Lavoro - all'impresa L'avvenuta iscrizione viene visualizzata nei rispettivi pannelli di controllo da: - soggetto fornitore - Direzione Formazione	Comunicazione, tramite sistema CO, della scelta di misura di politica attiva	
9. Comunicazione dell'avvio della misura di politica attiva, effettuata da parte del fornitore ed indirizzata a: - Direzione Formazione (documentazione amministrativa) - il lavoratore interessato		

Attività	Esito	Note
<p>10. Comunicazione dell'effettiva partecipazione del lavoratore alla misura di politica attiva; effettuata dal fornitore verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il CPI competente (Visualizzazione nel pannello di controllo della chiusura del corso)</li> <li>- la Direzione Lavoro (Visualizzazione nel pannello di controllo della chiusura del corso)</li> <li>- la Direzione Formazione (Visualizzazione nel pannello di controllo della chiusura del corso)</li> <li>- all'impresa</li> </ul> <p>La mancata partecipazione o l'interruzione non giustificata comportano la sospensione (o la revoca, in altri casi) del sostegno al reddito. il CPI competente comunica tramite sistema CO l'interruzione non giustificata della politica attiva a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INPS</li> <li>- Direzione Lavoro</li> <li>- Direzione formazione</li> <li>- All'impresa</li> </ul>		
<p>11. Individuazione, da parte del lavoratore che abbia interrotto la partecipazione ad una misura di politica attiva, della nuova scelta compiuta. L'individuazione avviene attraverso contatto diretto con il CPI entro ... giorni (termine da definire) dall'interruzione dell'opzione precedente.</p> <p>Il trattamento è revocato se entro (termine da definire) giorni il lavoratore non sceglie una nuova misura di politica attiva..</p>		<p>Definire i casi che possono giustificare l'interruzione o il ritardo nella scelta di una nuova misura</p>
<p>12. Comunicazione da parte del CPI della nuova opzione da parte del lavoratore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'INPS</li> <li>- la Direzione Formazione (documentazione amministrativa)</li> </ul> <p>In caso di mancata scelta nei termini del punto 11, il CPI competente comunica tramite all'INPS tramite sistema CO l'interruzione non giustificata della politica attiva</p>		

*Foley*

**REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO SOCIALE  
 COMMISSIONE REGIONALE DI CONCERTAZIONE PER IL LAVORO**

(art. 7, Legge regionale 7.8.1998, n. 38 e successive mod. e int.)

Riunione del 8/5/2009

Ente	Nominativo	Firma	Telefono/fax	Indirizzo E-mail
UNIONES PARITA CASTEL FEDERLAZIO	D'ALESSIO ANDREA	<i>[Signature]</i>	06 549121 06591423	a.dalerno@federlaazio.it
Confcommercio Lazio CNA Lazio	Mario Gentiluomo MARIO GIOIELLA	<i>[Signature]</i>	06/69437221 - 227 06/5810402	m.gentiluomo@confcommercio.it a.colletti@cna.lazio.it
CND Lazio	FAGGI STEFANA	<i>[Signature]</i>	06/7000548	faggi@eblert.org
CONFCOOP. RE LAZIO	ROSSI PASQUANO	<i>[Signature]</i>	335-5381105	
CISL LAZIO	TERMINI PIETRO	<i>[Signature]</i>	339 18947460	termini@cisllazio.it
UIR	ORTICI MARCELLO	<i>[Signature]</i>	06-84499353	
Confindustria Lazio	FRANCO MARIONE	<i>[Signature]</i>	06-5816840	
Unione Industriali Roma	Carlo M. Lepore	<i>[Signature]</i>		
CGIL Roma Lazio	MARIAGRAZIA NICOLA	<i>[Signature]</i>		mnicola@cgil.lazio.it
CGIL Roma Lazio	ANICIA DE SANTIS	<i>[Signature]</i>		a.deasantis@cgil.lazio.it
LEGACOOPLAVO	STEFANO VENDITTI	<i>[Signature]</i>	06-4063028	s.venditti@legacooplavo.it
DIREZ. F.S.E.	ELISABETTA LONGO	<i>[Signature]</i>		
UIL Roma Lazio	FRANCO LORE	<i>[Signature]</i>		f.lore@uil Lazio.it
REG. LAZIO	ALESSANDRA TRIBALDI	<i>[Signature]</i>		



## Allegato B 2

all'accordo quadro adottato ai sensi del punto 6 del Protocollo fra Regione Lazio e Ministero del Lavoro per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga – 2009

### Procedure - MOBILITA' in deroga/proroga

	Attività	Esito	Note
1.	Esame congiunto presso la Regione (Direzione Lavoro) e sottoscrizione verbale di accordo (Impresa, se esistente/in attività, Sindacato, Regione) relativamente alla concessione della mobilità o della proroga della mobilità	Sottoscrizione del verbale di accordo con l'indicazione numerica (in alcuni casi anche nominativa) dei lavoratori destinatari dei benefici	In genere i verbali di accordo sono di tipo standard
2.	<p><b>2.1. Mobilità in deroga.</b> Invio da parte dell'impresa alla Regione e all'INPS dell'istanza e dell'elenco dei lavoratori da collocare in mobilità, destinatari dei trattamenti in deroga. L'elenco è definito secondo l'accordo Sub 1. L'istanza dovrà precisare che i lavoratori dell'elenco hanno reso la pre-dichiarazione di disponibilità prevista dalla L.33/2009.</p> <p><b>2.2. Proroga della mobilità in deroga.</b> Si tratta di proroga della mobilità in deroga, precedentemente autorizzata, che viene concessa a seguito di apposito accordo tra sindacato e Regione. In molti casi, l'impresa non è più attiva. Pertanto, per semplificare la procedura, la Regione, dopo aver sottoscritto l'Accordo che dovrà contenere l'elenco dei lavoratori interessati alla proroga, procede d'ufficio al controllo della sussistenza dei requisiti ai fini della autorizzazione della proroga stessa.</p>	2.1 Invio da parte dell'impresa alla Regione e all'INPS tramite C.O. dell'elenco dei nominativi da collocare in mobilità o per i quali è richiesta la proroga della mobilità	Adozione di un modello di comunicazione comprensivo dei dati necessari all'INPS.

3.	<p><b>3.1 Mobilità in deroga</b> La Regione autorizza e provvede l'inserimento nelle liste di mobilità a seguito della verifica dei requisiti. Inoltre comunica gli elenchi dei soggetti interessati all'INPS, per l'erogazione del trattamento, ove dovuto, e al <u>Centro per l'Impiego</u> per la presa in carico a fronte del perfezionamento del patto di servizio.</p> <p><b>3.2. Proroga della mobilità in deroga</b> La Regione autorizza la proroga della mobilità a seguito della verifica dei requisiti e comunica gli elenchi dei lavoratori interessati all'INPS, per la proroga delle erogazioni, e al <u>Centro per l'Impiego</u> per le politiche attive da proporre.</p>	<p>Rilascio autorizzazione regionale di mobilità o proroga della mobilità.</p> <p>Comunicazione autorizzazione mobilità o proroga</p>	<p>Adozione del modello di comunicazione</p> <p>Valutare eventuali casi di domicilio in regioni differenti</p>
4.	<p><b>4.1 Mobilità in deroga</b> I lavoratori di cui all'elenco devono recarsi presso i CPI per gli adempimenti previsti dal D.Lgs181/00 e smi, ossia l'acquisizione dello status di disoccupazione, e nel contempo per sottoscrivere il patto di servizio.</p> <p>I lavoratori di cui all'elenco dovranno anche recarsi presso le sedi dell'INPS per presentare la <u>richiesta di indennità di mobilità</u> entro i termini previsti dalla normativa.</p>	<p>Scelta della misura di politica attiva</p> <p>Perfezionamento del patto di servizio (stipola PAI)</p> <p>Erogazione dei trattamenti agli aventi diritto</p>	<p>La DID non sarà ripresentata dal lavoratore all'INPS e al Centro per l'Impiego perché già acquisita dalla Regione.</p> <p>Occorre concordare con l'Inps una procedura semplificata per ridurre le procedure a carico dei lavoratori.</p>
	<p><b>4.2. Proroga della mobilità in deroga</b> I destinatari della proroga continueranno a beneficiare dei trattamenti da parte INPS ma dovranno ripresentarsi presso i CPI per ripianificare le misure di politica attiva.</p>	<p>Scelta della misura di politica attiva.</p> <p>Aggiornamento del patto di servizio</p>	

5.	<b>5.1 Mobilità in deroga e Proroga mobilità</b> Comunicazione da parte del CPI della misura di politica attiva individuata insieme al lavoratore a INPS e alla Direzione Lavoro		
6.	<b>6.1 Mobilità in deroga e Proroga mobilità</b> Comunicazione dell'avvio della misura di politica attiva effettuata da parte del fornitore ed indirizzata alla Direzione Formazione e al lavoratore interessato.		

7.	<p>7.1 Comunicazione da parte del fornitore dell'effettiva partecipazione del lavoratore alla misura di politica attiva a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CPI competente</li> <li>• Direzione Lavoro</li> <li>• Direzione Formazione</li> </ul> <p>La mancata partecipazione o l'interruzione non giustificate comportano la sospensione del sostegno al reddito.</p> <p>Il CPI comunica tramite CO l'interruzione non giustificata all'INPS, alla Direzione Lavoro e alla Direzione Formazione..</p>	Comunicazione tramite CO della scelta di misura di politica attiva	Occorre definire la modulistica per la comunicazione
----	---	--	--